In collaborazione con

FISCO E SCUOLA PER SEMINARE LEGALITÀ

SCUOLA SECONDARIA

FARE I FURBI NON CONVIENE!

a cura di Agenzia delle Entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione

Immagina che a scuola stiano realizzando un laboratorio di informatica e che ogni studente debba contribuire con una certa somma per allestirlo.
Che cosa accadrebbe se qualcuno alla fine decidesse di nascosto di non mettere la sua quota?
I soldi raccolti sarebbero meno del previsto e dunque bisognerebbe rinunciare a comprare alcune attrezzature. Di conseguenza tutti gli studenti della scuola dovrebbero accontentarsi di un laboratorio meno fornito e quindi meno utile, magari senza alcune postazioni multimediali o il videoproiettore.
Questo è esattamente quello che succede quando parliamo di tasse, ovvero i soldi che lo Stato chiede ai cittadini per pagare i servizi pubblici (ad esempio, istruzione, sanità, trasporti). Alcune persone non le pagano o ne pagano meno di quanto dovrebbero, credendo di essere più furbe. Ma è davvero così?
In realtà così facendo non danneggiano solo gli onesti ma anche loro stessi.
Ci sarà infatti meno denaro a disposizione della collettività e - come nel caso delle postazioni multimediali o del videoproiettore - tutti quanti dovranno rinunciare ad avere scuole migliori, ospedali più efficienti, città più pulite e vivibili. Quando qualcuno non paga le tasse, quindi, ruba due volte: a se stesso e a tutti noi.
Fare i furbi non conviene!

LETTERA ALLE SCUOLE ITALIANE, AI LORO DOCENTI, AGLI ALUNNI, ALLE FAMIGLIE

Care e cari docenti, alunni e famiglie,
l'educazione civica, grazie alla legge n. 92/2019, è tornata ufficialmente nel curriculum scolastico. Questa materia, così importante per formare cittadini responsabili e attivi, è stata reintrodotta con nuovi ambiti nel primo e secondo ciclo di istruzione come insegnamento trasversale. È il compimento di un impegno che, in realtà, da molti anni, seguendo il filo della costruzione di una "cultura della legalità", tante istituzioni, associazioni della società civile e moltissime scuole con i loro docenti, alunni e famiglie, perseguono nel tempo scolastico ma anche fuori da esso, nel tempo libero o in attività complementari. Da anni **Agenzia delle Entrate** e **Agenzia delle entrate-Riscossione** dedicano attenzione all'educazione alla legalità nelle scuole con la collaborazione del Ministero dell'istruzione grazie ai due progetti ***Fisco e Scuola*** e ***Seminare Legalità***. Lo abbiamo fatto con l'intenzione di far comprendere il nostro ruolo e con l'intento di sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto delle regole fiscali e di contribuire a sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale. Quest'anno abbiamo realizzato per la prima volta questo quaderno didattico, che studenti, famiglie e insegnanti possono consultare in classe e online, anche da casa. Si tratta di otto pagine che offrono spunti di riflessione, giochi, video, suggerimenti di film e libri, per capire come funzionano le tasse, perché è giusto pagarle e quali sono le attività e il ruolo che le nostre due Amministrazioni svolgono ogni giorno. Non manca uno sguardo anche verso quanto fa l'Unione europea per l'educazione dei più giovani. Per gli insegnanti e i genitori il quaderno vuole rappresentare uno strumento didattico utile per introdurre in classe e in famiglia concetti chiave come il rispetto delle regole e per spiegare perché è necessario che ognuno di noi contribuisca al funzionamento della società pagando le imposte. Ai ragazzi ci auguriamo che questo quaderno riesca a spiegare con un linguaggio accattivante un argomento come il Fisco, apparentemente lontano dalla loro vita quotidiana, ma in realtà importante anche per loro, che saranno i contribuenti di domani. Per tutti speriamo sia un'occasione di dibattito e riflessione su un tema fondamentale per il presente e il futuro del nostro Paese. Come per gli scorsi anni, i funzionari delle due Agenzie sono disponibili a incontri nelle scuole, affiancando il quaderno digitale con la presenza fisica (nel rispetto ovviamente di tutte le normative di sicurezza e prevenzione in atto) o, qualora non fosse possibile, con incontri che si svolgono online. Gli strumenti di educazione civica evolvono, ma il confronto personale è sempre fondamentale, soprattutto in un'istituzione come la scuola. Se volete segnalare spunti e suggerimenti potete scriverci agli indirizzi: **entrate.inclasse@agenziaentrate.it** e **sviluppolegalitafiscale@agenziariscossione.gov.it**.

Buona lettura e buon lavoro!

Agenzia delle Entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione

SMEMOLAB IMPRESA SOCIALE

DentroTutti è un grande progetto di edizione innovativa e collettiva cui partecipano i principali attori del Terzo Settore unitamente ad associazioni, istituzioni, fondazioni ed enti di comprovata autorevolezza. È una testata multicanale (un po' carta, un po' rete, un po' social) che raccoglie e promuove i grandi temi delle sostenibilità: sociale, culturale, ambientale. I suoi contenuti sono Creative Commons, condivisibili e replicabili senza pagare diritti. Utilizzabili. È un Expo del Bene Comune in continuo sviluppo.

La più bella del mondo a pag. 3

FISCO E SCUOLA PER SEMINARE LEGALITÀ

IL DECALOGO DEL BUON CITTADINO

QUESTIONARIO DEL BUON CITTADINO

LINK

1 **Il buon cittadino** è consapevole di essere parte di una comunità.

2 **Il buon cittadino è "leale"** e rispetta le norme, scritte e non scritte, che regolano il buon funzionamento della società.

3 **Il buon cittadino rispetta la legalità** e osserva le leggi che regolano la vita civile.

4 **Il buon cittadino ha fiducia nelle istituzioni pubbliche** perché è consapevole che lavorano per il bene della collettività, quindi di tutti noi.

5 **Il buon cittadino diventa un bravo contribuente quando rispetta la legalità fiscale**, cioè le norme che stabiliscono quali e quanti tributi devono essere pagati, in che modo e in che tempi.

6 **Il buon cittadino sa perché è importante pagare i tributi**: i servizi pubblici (scuole, ospedali, trasporti) comportano infatti dei costi, che lo Stato sostiene grazie alla contribuzione di tutti i cittadini. I tributi sono le somme di denaro che i cittadini devono dare allo Stato e gli altri Enti pubblici (Regione, Comuni, ecc) che erogano i servizi a disposizione di tutti (ospedali, scuole, metropolitane, asili nido).

7 **Conosce il collegamento tra solidarietà e legalità fiscale**: il dovere di contribuire secondo le proprie possibilità è un dovere di solidarietà imposto dalla Costituzione, strumento insostituibile di equità sociale. Infatti, chi ha un reddito minimo non paga le imposte, ma può usufruire ugualmente di tutti i servizi dello Stato.

8 **Non si vergogna di chiedere scontrini, fatture o ricevute**: chiedere scontrini, fatture o ricevute quando si compra un bene o un servizio è del tutto legittimo. Scontrini, fatture e ricevute sono documenti che dimostrano quanto ha incassato e quindi quanto guadagna la persona che li rilascia. Chi dovrebbe rilasciarli e non lo fa, nasconde quanto guadagna e quindi paga meno imposte.

9 **Non si stanca di spiegare ai suoi amici perché gli evasori sbagliano**: pagando meno imposte e tasse di quanto dovrebbero, non contribuiscono in base alle proprie possibilità alle spese pubbliche come fanno i cittadini onesti. Per questa ragione, lo Stato si trova ad avere meno soldi per finanziare le spese per la collettività. Si tratta di un comportamento illegale e ingiusto.

10 **Si informa**: aspetto fondamentale per essere cittadini e contribuenti consapevoli.

LA PIÙ BELLA DEL MONDO

LINK

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, la legge al di sopra di tutte le leggi. Questo vuol dire che le leggi "ordinarie", quelle che regolano la vita di tutti i giorni, devono uniformarsi alla Costituzione, non possono contraddirla. La Costituzione sancisce i diritti e i doveri dei cittadini e indica le regole sull'organizzazione e il funzionamento dello Stato.
Si compone di 139 articoli così suddivisi:

- "Principi fondamentali" (dall'art. 1 all'art. 12);
- Parte prima, "Diritti e doveri dei cittadini" (dall'art. 13 all'art. 54);
- Parte seconda, l'"Ordinamento dello Stato" (dall'art. 55 all'art. 139).

Seguono le "Disposizioni transitorie e finali", norme scritte per gestire la transizione dalla monarchia alla Repubblica (dal vecchio ordinamento all'ordinamento repubblicano). La Costituzione è stata promulgata il 27 dicembre del 1947 ed è entrata in vigore il 1° gennaio del 1948.

PRINCIPI COSTITUZIONALI DEL SISTEMA TRIBUTARIO

ARTICOLO 2

L'articolo 2 stabilisce che lo Stato italiano tutela ("riconosce e garantisce") i diritti inviolabili dell'uomo. Si tratta di diritti inderogabili, che nessuna legge può abrogare perché fanno parte della nostra natura umana e che sono stati affermati nella Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo proclamata dall'Onu nel 1948, come ad esempio il diritto alla vita, alla salute, alla libertà religiosa, politica, di pensiero. In una comunità però non ci sono diritti senza doveri.
Lo Stato, infatti, richiede al cittadino di osservare precisi doveri di solidarietà:

- politica: rispettare le leggi, andare a votare quando ci sono le elezioni;
- economica: pagare le tasse, curare i propri interessi economici senza procurare un danno agli altri;
- sociale: offrire sostegno, aiuto materiale e morale a chi ne ha bisogno.

LINK

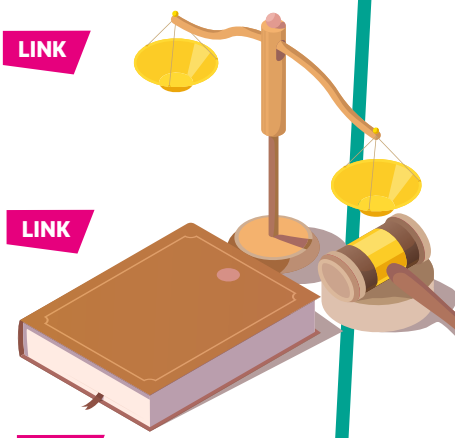
Il diritto all'istruzione, per esempio, è un diritto garantito dallo Stato e finanziato - in base al principio di solidarietà - da tutti i cittadini, anche da chi a scuola non ci va più.

LINK

ARTICOLO 53

In base all'articolo 53, tutti devono dare il proprio contributo economico al funzionamento dello Stato attraverso il pagamento delle imposte, ma non tutti i cittadini versano la stessa quota:

- chi ha un reddito maggiore, cioè guadagna o possiede di più, versa di più
- chi ha minore possibilità economica versa di meno
- chi non ha nulla non versa niente.



LINK

UN ESEMPIO CONCRETO

LINK

FISCO E SCUOLA PER SEMINARE LEGALITÀ

LE AGENZIE A SCUOLA PER SPIEGARE IL FISCO

L'Agenzia delle Entrate gestisce le imposte e i tributi in Italia. I suoi uffici sono presenti in tutta Italia per assistere i cittadini, **comunicando** con loro e **aiutandoli** a rispettare le regole, sia quando devono inviare le dichiarazioni dei redditi sia quando devono pagare i tributi o chiedere un rimborso, se hanno pagato di più di quanto dovuto.
L'Agenzia delle Entrate insieme alla Guardia di Finanza svolge anche tutte le attività di **controllo** per evitare che qualcuno paghi di meno di quanto dovuto e danneggi tutti gli altri cittadini che avranno meno servizi. **L'Agenzia delle entrate-Riscossione** ha il compito di chiedere le somme dovute ai cittadini che non hanno correttamente pagato tasse e imposte. Quando, a seguito di un controllo, per esempio sulla dichiarazione dei redditi, l'Agenzia delle Entrate scopre che c'è un errore, lo segnala al cittadino inviandogli un avviso. Se il cittadino non risponde e non versa quanto chiesto in più, l'Agenzia delle Entrate invia queste informazioni all'Agenzia delle entrate-Riscossione, che le inserisce in una cartella di pagamento in cui **ricorda** al cittadino cosa deve pagare, dandogli un **termine** per mettersi in regola. Se il cittadino non paga alla scadenza, l'Agenzia delle entrate-Riscossione deve procedere a recuperare le somme utilizzando vari strumenti messi a disposizione dalla legge: per esempio, il fermo del motorino o dell'automobile.

LINK

PROGETTI SCUOLA

L'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle entrate-Riscossione collaborano con il Ministero dell'istruzione per diffondere la cultura della legalità fiscale nelle scuole. In particolare, l'Agenzia delle Entrate promuove dal 2004 il progetto **Fisco e Scuola** e l'Agenzia delle entrate-Riscossione dal 2015 il progetto **Seminare legalità**. Entrambe le iniziative trovano spazio all'interno della circolare sull'offerta formativa per l'educazione economica, pubblicata di anno in anno dal Ministero.

Fisco e scuola

"Chi paga le tasse ha tutto da guadagnare", con questo messaggio l'Agenzia delle Entrate dal 2004 a oggi ha incontrato migliaia di studenti in tutta Italia grazie al progetto "Fisco e Scuola". Obiettivo: spiegare ai più giovani l'importanza di pagare le imposte per garantire a tutti i cittadini i servizi pubblici e contribuire al buon andamento della società. Nel corso degli anni, i funzionari del Fisco hanno organizzato incontri nelle scuole primarie e secondarie e visite guidate presso gli uffici per parlare delle attività dell'Agenzia delle Entrate, dei principi contenuti nella nostra Costituzione che stanno alla base del sistema tributario e di come funziona il Fisco in Italia. Gli studenti sono stati coinvolti con diversi prodotti comunicativi (slide, quaderni didattici, video, cartoni, opuscoli, giochi, quiz, favole, ecc). Grazie a questi strumenti, l'Agenzia ha reso accessibile ai più giovani una materia complessa come quella fiscale, utilizzando un linguaggio adeguato alla loro età e stimolando la loro creatività. I bambini e i ragazzi, infatti, sono stati spesso chiamati a esprimersi sul concetto di legalità fiscale, realizzando disegni, fiabe, video e spot, con il supporto dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate e dei loro insegnanti.

FISCO & Scuola
Agenzia Entrate

LINK

Seminare legalità

Perché è giusto pagare le "tasse" e cosa succede se non si pagano: questo in sintesi il contenuto del progetto Seminare legalità messo a punto dall'Agenzia delle entrate-Riscossione nel 2015. Seminare legalità consiste in una lezione multimediale guidata e commentata da funzionari dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Il supporto di slide e video (film, TG ecc.) permette di far arrivare ai ragazzi concetti chiari e semplici, stimolando la loro attenzione. Durante l'incontro si affrontano con gli studenti i principi base della legalità e della legalità fiscale in particolare, e la loro concreta applicazione anche nella vita quotidiana dei ragazzi. La lezione parte dai principi costituzionali su cui si fonda il dovere tributario (art. 2 e art. 53) e stimola la riflessione sull'evasione fiscale, sui danni che provoca alla società e su come si generi, quando non viene fatta correttamente la dichiarazione dei redditi. La lezione si chiude con una panoramica sul ruolo e i compiti dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Spesso, alla fine della lezione, i ragazzi vengono impegnati in attività creative come l'ideazione di spot contro l'evasione fiscale oppure ludiche, come la partecipazione a giochi di ruolo in cui devono simulare una situazione reale: in questo modo, mettono subito in pratica quanto appreso durante l'incontro.

LINK

FISCO E SCUOLA PER SEMINARE LEGALITÀ

Homer
e le tasse

LINK

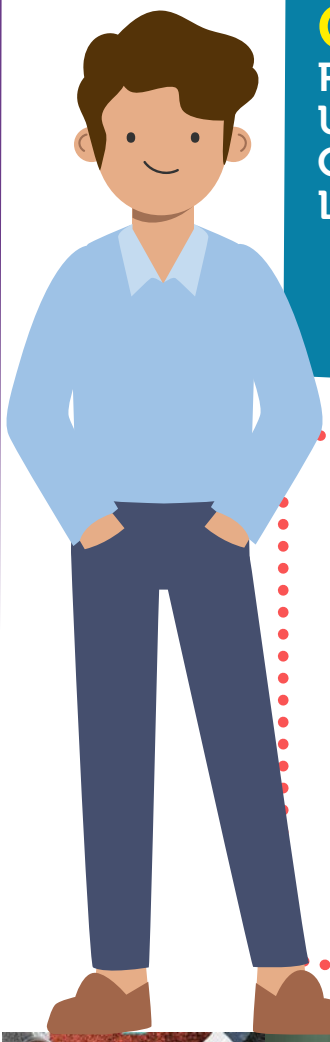
Chi evade tassa
il tuo futuro

LINK

Al ladro
al ladro!

LINK

GUARDA I VIDEO



CONCORSO

REALIZZA
UN DISEGNO
O UN VIDEO SULLA
LEGALITÀ FISCALE

LINK

VUOI
SCOPRIRE
COME
COMPORRE
IL TUO
CODICE
FISCALE?

LINK

TAX
EDU

Anche l'Unione europea è impegnata nell'educazione alla legalità fiscale. Dal 2017, infatti, ha avviato il progetto TAXEDU, a cui aderiscono i Paesi che fanno parte dell'Unione (tra cui l'Italia). Grazie al coordinamento della Commissione europea, le Amministrazioni partecipanti, compresa la nostra **Agenzia delle Entrate**, gestiscono il portale web TAXEDU, all'interno del quale sono pubblicati videoclip, news, giochi e strumenti didattici destinati anche ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie e disponibili in tutte le lingue dei Paesi Ue. L'obiettivo dei materiali presenti online è spiegare in modo semplice perché è importante pagare le imposte, come il Fisco influenza la nostra vita quotidiana e come funziona, in linea generale, il sistema di tassazione (quanti e quali tributi esistono, ecc).

LINK

LINK

LINK

LINK

SCOPRI
IL NOSTRO GIOCO
DI SIMULAZIONE
DIDATTICO

LE PAROLE DEL FISCO

LEGGE

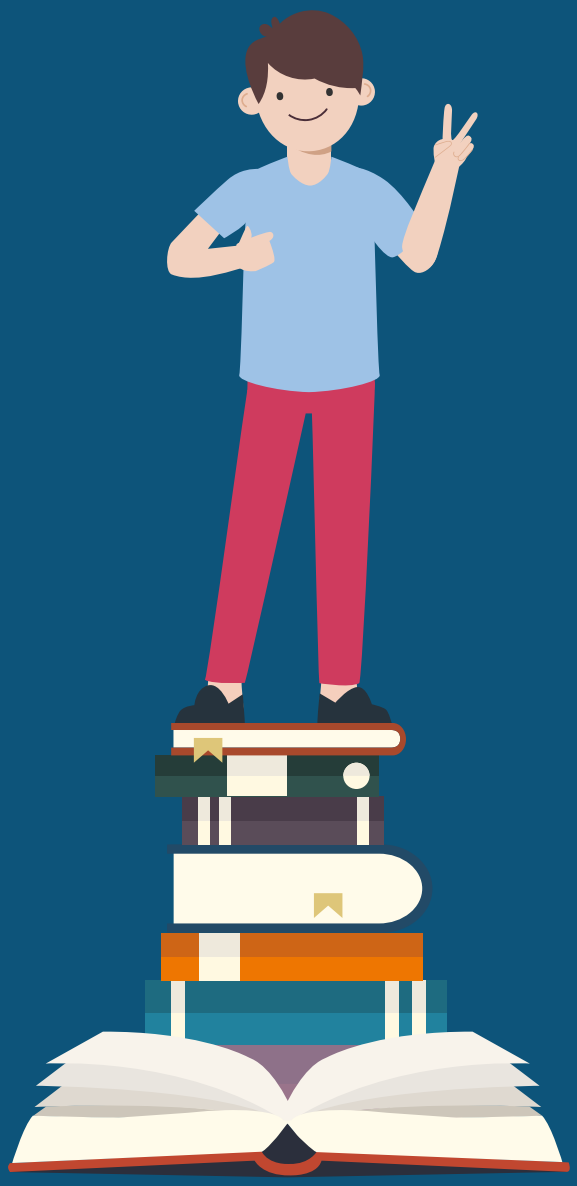
Le leggi sono le regole che ci permettono di vivere insieme. Come cittadini di uno Stato è, quindi, obbligatorio rispettarle. Si rispetta la "legge" anche quando i nostri genitori pagano le imposte per contribuire al bene comune. Con la parola "legge" si definiscono le norme che vengono emanate dal Parlamento ed entrano in vigore quando vengono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana; i "decreti legge", invece, sono approvati dal Governo in casi di necessità e urgenza e devono essere convertiti in legge dal Parlamento entro 60 giorni dalla loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

NORMA

Questo termine si usa spesso come sinonimo di legge, ma la norma è più precisamente il contenuto delle leggi. Le "norme costituzionali" sono il contenuto della Costituzione, che è la legge fondamentale dello Stato ed è, quindi, gerarchicamente superiore a tutte le altre.

CONTRIBUENTE

È il cittadino che partecipa alle spese dello Stato, pagando le imposte e le tasse dovute.



TRIBUTO

Indica in generale il contributo in denaro dovuto dai cittadini allo Stato e agli altri Enti pubblici. Sono tributi sia le tasse sia le imposte.

TASSA

"Pagamento" che un cittadino deve a un Ente pubblico (Comuni, Università, ecc.) per la fornitura di un bene o di un servizio (ad esempio, le tasse scolastiche che si pagano per iscriversi alla scuola pubblica).

IMPOSTA

È il versamento che viene richiesto per finanziare le spese pubbliche che interessano tutti come strade, ospedali, scuole, sicurezza. Quindi, a differenza della tassa, l'imposta non è legata direttamente alla fornitura di uno specifico servizio.

IRPEF

(imposta sui redditi delle persone fisiche)

È l'imposta che viene richiesta ai dipendenti, ai pensionati, ai professionisti e alle imprese individuali in base ai redditi che dichiarano ogni anno. È personale perché riguarda tutti i redditi prodotti dalle persone ed è progressiva perché si applica con percentuali (aliquote) che crescono in base al reddito.

IVA

(imposta sul valore aggiunto)

L'Iva si applica sull'aumento di valore e quindi di prezzo che un bene o un servizio acquista nei suoi vari passaggi, dalla produzione alla distribuzione fino alla vendita al consumatore finale. Questo incremento di valore si chiama, appunto, "aggiunto". Quindi, a ogni passaggio, chi acquista un servizio o un bene deve pagare l'Iva al professionista o al venditore (che la versa allo Stato) e potrà poi a sua volta recuperarla attraverso il meccanismo della detrazione (vedi voce alla pagina accanto). L'unico soggetto che paga l'imposta senza poterla poi recuperare è il consumatore finale.

REDDITO

Il reddito rappresenta tutte le entrate che una persona, una ditta o un professionista ottiene in un anno perché esercita un'attività lavorativa, possiede un bene (ad esempio, il canone che proviene da una casa data in affitto) o investe in un'azienda che ha prodotto dei profitti.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

È un modello con il quale si comunicano i propri redditi all'Agenzia delle Entrate. Questi stampati variano a seconda che si tratti della dichiarazione di lavoratori e pensionati (modello 730) o titolari di partita Iva (modello Redditi).

L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei contribuenti, in un'area riservata del sito, anche una dichiarazione dei redditi precompilata con diversi dati già inseriti.

ALIQUOTA

Percentuale che si applica al reddito che deve essere tassato per determinare l'imposta da pagare. Per chi paga l'Irpef, ad esempio, le aliquote sono pari al 23%, 35% e 43%, a seconda della fascia di reddito in cui si rientra.

DETRAZIONI

Somme che possono essere sottratte dalle imposte da pagare, in modo da diminuirne l'importo (come una specie di sconto). Sono collegate a spese che il contribuente ha effettuato. Danno diritto a una detrazione, ad esempio, le spese per visite mediche e acquisto dei medicinali, le tasse scolastiche, le spese per l'attività sportiva dei giovani e quelle per ristrutturare casa.

FATTURA

Documento che deve essere emesso per le vendite o i servizi tra operatori economici (imprese, artigiani e professionisti), o quando viene richiesto dal cliente, per certificare la vendita/prestazione. Dal 1° gennaio 2019 la fattura elettronica ha sostituito la fattura cartacea per quasi tutti gli operatori economici.

SCONTRINO O DOCUMENTO COMMERCIALE

Documento che deve essere rilasciato dai commercianti al dettaglio e dagli artigiani (per esempio, il parrucchiere) al cliente quando vendono un bene o prestano un servizio. Dal 2020 i dati contenuti nello scontrino vengono memorizzati e inviati dagli operatori direttamente all'Agenzia delle Entrate per via digitale (per questo si parla di "corrispettivi telematici").

EVASIONE FISCALE

Comportamento di chi non paga, in tutto o in parte (evasione totale o parziale), i tributi che deve allo Stato, venendo meno così ai propri obblighi fiscali e sottraendo risorse alla collettività.

CARTELLA DI PAGAMENTO

Documento che l'Agenzia delle entrate-Riscossione invia ai cittadini che non hanno pagato in tempo le tasse o le imposte dovute. Le informazioni contenute nella cartella sono trasmesse all'Agenzia delle entrate-Riscossione dagli Enti che hanno un credito nei confronti dei cittadini per somme non versate: l'Agenzia delle Entrate per le imposte, i Comuni per le tasse sulla spazzatura o le multe e l'Inps per i contributi per le pensioni.

FERMO AMMINISTRATIVO

Se dopo aver ricevuto una cartella di pagamento, il cittadino continua a non pagare quanto dovuto, l'Agenzia delle entrate-Riscossione può disporre il blocco della sua macchina o del suo motorino con un atto amministrativo, il cosiddetto "fermo".

LINK

PRONTO PER IL QUIZ?

Rispondi alle seguenti domande e verifica il tuo grado di conoscenza

1. L'AGENZIA DELLE ENTRATE È

- ☐ Un Ufficio dove si deposita il denaro
- ☐ Un Ufficio che dà assistenza ai contribuenti e contrasta l'evasione fiscale

2. L'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE HA IL COMPITO DI

- ☐ Recuperare imposte e tasse non pagate dai cittadini
- ☐ Controllare quanti soldi spendono i cittadini

3. CHE COSA SONO LE TASSE?

- ☐ Le somme di denaro che vengono pagate dai cittadini in base al proprio reddito
- ☐ Le somme di denaro che si pagano a seguito di un servizio erogato dallo Stato o da un Ente

4. A COSA SERVONO LE TASSE E LE IMPOSTE?

- ☐ A pagare le pensioni
- ☐ A garantire i servizi pubblici a tutti i cittadini

5. LO SCONTRINO VA RILASCIATO

- ☐ Solo se richiesto dal cittadino
- ☐ Sempre

6. COS'È UNA CARTELLA DI PAGAMENTO?

- ☐ Un documento rilasciato a tutti i cittadini che hanno utilizzato un servizio pubblico
- ☐ Un documento inviato ai cittadini che non hanno correttamente pagato tasse e imposte, cioè quanto dovuto a Stato, Comune ecc.

7. COS'È UN FERMO AMMINISTRATIVO?

- ☐ Il blocco della macchina che può essere disposto dall'Agenzia delle entrate-Riscossione quando il cittadino riceve una cartella di pagamento e non la paga entro la scadenza
- ☐ Il giorno di chiusura degli uffici pubblici

8. IL CODICE FISCALE È

- ☐ Un codice che serve per pagare le tasse
- ☐ Uno strumento di identificazione

9. LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

- ☐ Serve per stabilire le imposte che ciascuno deve pagare
- ☐ È una relazione scritta che devono fare tutti i cittadini per dire come spenderanno i propri soldi

10. "CHI È PIÙ RICCO PAGA PIU' TASSE, CHI È MENO RICCO PAGA MENO". QUESTO SI CHIAMA

- ☐ Principio di progressività
- ☐ Principio di maggioranza

Scrivi qui le tue risposte e confrontale con quelle dei tuoi amici

.....

VIDEO E FILM

PAOLA CORTELLESI
Ma cosa ci dice
il cervello
2019

LINK

ANTONIO ALBANESE
Qualunquemente
2011

LINK

FICARRA E PICONE
L'ora legale
2017

LINK

MAURIZIO CROZZA
Festival di Sanremo
2017

LINK

SERGIO MATTARELLA
Il Presidente della
Repubblica Italiana

LINK

LINK

CHECCO ZALONE
Quo Vado
2016

LINK

ALESSANDRO SIANI,
CLAUDIO BISIO
Benvenuti al Sud!
2010

LINK

CLAUDIO BISIO
Benvenuto Presidente
2013

LINK

FIORELLO
Guardia di Finanza
2013

LINK

ANTONIO ALBANESE
Qualunquemente
2011

LINK

QUI TROVI ALTRI INFORMAZIONI UTILI

CONSOB — Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
Autorità italiana per la vigilanza dei mercati finanziari

LINK

L'ECONOMIA PER TUTTI
BANCA D'ITALIA PER LA CULTURA FINANZIARIA

LINK

Senato RAGAZZI

LINK

Quello che conta
Il portale dell'educazione finanziaria

LINK

Tutti i materiali sono materiali didattici o dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione o di Dentrotutti.org, oppure estratti nei limiti di tempo e di dati previsti per la mera utilizzazione a fini di uso didattico secondo la Direttiva Europea 790/2019 sul Copyright (e decreti attuativi relativi alla legge italiana sul Diritto d' autore ex art 70 e 70 bis che attesta la utilizzabilità in regime di uso didattico). Rimane fermo eventuale diritto dell'autore al recesso completo esplicito, come indicato dalla Direttiva; in tal caso - a sua richiesta - rimuoveremo immediatamente il contenuto.